

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-351 del 25/01/2023
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO COLTIVAZIONI AGRICOLE COMUNE: VALSAMOGGIA (BO)LOCALITA' CASTELLETTO DI SERRAVALLE CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAMOGGIA TITOLARE: SOCIETÀ AGRICOLA L'ALBERO DELLA VITA S.S. CODICE PRATICA N. BO14T0120/22RN
Proposta	n. PDET-AMB-2023-364 del 24/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque GENNAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO COLTIVAZIONI AGRICOLE

COMUNE: VALSAMOGGIA (BO) LOCALITA' CASTELLETTO DI SERRAVALLE

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAMOGGIA

TITOLARE: SOCIETÀ AGRICOLA L'ALBERO DELLA VITA S.S.

CODICE PRATICA N. BO14T0120/22RN

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot.n. PG/2022/181410 del 04/11/2022 pratica n.BO14T0120/22RN presentata dalla Società agricola L'Albero della vita S.S., C.F./P.Iva 03917101200 con sede in comune di Valsamoggia loc. Castelletto di Serravalle (Bo), via Valle del Samoggia n.7083 nella persona del legale rappresentante pro tempore, con cui viene richiesto il rinnovo di concessione di area demaniale per uso coltivazioni agricole di mq 9749 sulla sponda sinistra del Torrente

Samoggia in Comune di Valsamoggia località Castelletto di Serravalle, catastalmente censita al foglio 43 mappali 183, 184, 186 e 114, rilasciata con determinazione Arpae n.4668 del 05/09/2017 e successiva variante n.1000 del 01/03/2021 (proc. B014T0120) con scadenza il 31/12/2022;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "uso agricolo a campagna e in golena" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.377 in data 21/12/2022 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto della comunicazione del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, acquisita agli atti in data 06/12/2022 con il prot.n.PG/2022/200712 ai sensi del R.D. 523/1904, in cui:

- si valuta che l'utilizzo dell'area del demanio idrico richiesto a rinnovo non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato,
- si da atto che parte delle sponde risultano in fase di regressione per erosione, al fine di contrastare detti fenomeni come verificatosi negli ultimi anni, stante la stagione invernale, la Società ha titolo a presentare a questo Ufficio Territoriale un progetto di intervento teso a consolidare e a ricostruire le sponde ammalorate poste in sponda sinistra del t. Samoggia e stante il periodo stagionale, a procedere con più modesti lavori di consolidamento consistenti nell'inserire lungo le sponde ammalorate, rametti di salici, "talee" da prelevarsi nell'intorno del paraggio fluviale, così che le stesse possano offrire una maggiore resilienza alle sommità arginali e anche per riattivare la fascia di vegetazione riparia,
- si chiarisce che l'area demaniale ad uso coltivazioni agricole ha una consistenza complessiva di mq. 9.748 di cui coltivabili mq. 5.849,

- si confermano le prescrizioni del disciplinare tecnico delle determinazioni Arpae n. 4668 del 05/09/2017 e n.1000 del 01/03/2021 oggetto di rinnovo, ed allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

dato atto che è stata effettuata una rideterminazione dell'importo annuo del canone a partire dalla data di rinnovo della concessione, sulla base della DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di € 75,00=;
- quota parte integrativa del canone 2023, per un importo di € **261,58=**;
- deposito cauzionale pari ad un importo di € 353,25= già versato a garanzia della DET-AMB-2017-4668 del 05/09/2017 rilasciata nell'ambito del procedimento B014T0120;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte dei concessionari in data 24/01/2023 (assunta agli atti al prot.PG/2023/12657 del 24/01/2023);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Società agricola L'Albero della vita S.S., C.F./P.Iva 03917101200 con sede in comune di Valsamoggia loc. Castelletto di Serravalle (Bo), via Valle del Samoggia n.7083 nella persona del legale rappresentante pro tempore, il rinnovo di concessione di area demaniale per

uso coltivazioni agricole di mq 9749 di cui mq.5849 a frutteto e mq. 3899 a sfalcio in golena sulla sponda sinistra del Torrente Samoggia in Comune di Valsamoggia località Castelletto di Serravalle, catastalmente censita al foglio 43 mappali 183, 184, 186 e 114, rilasciata con determinazione Arpae n. 4668 del 05/09/2017 e successiva variante n.1000 del 01/03/2021;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel disciplinare tecnico della determinazione n.1000 del 01/03/2021 oggetto di rinnovo;

4) di stabilire che il **canone annuale** per "uso agricolo a campagna e in golena" calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in € **310,41=** per l'anno 2023, di cui è dovuto l'importo di € 261,58= versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

5) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2023, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

6) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2023, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti

OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico /
Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

7) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., e fissata in € **353,25=**, è già stata versata a garanzia della precedente concessione rilasciata con Determinazione n.4668 del 05/09/2017 (in riferimento al procedimento BO14T0120);

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di trasmettere l'atto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna;

11) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dalla alla Società agricola L'Albero della vita S.S., C.F./P.Iva 03917101200 con sede in comune di Valsamoggia loc. Castelletto di Serravalle (Bo), via Valle del Samoggia n.7083, nella persona del legale rappresentante pro tempore

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Samoggia sponda destra

Comune: Valsamoggia loc. Castelletto di Serravalle foglio 43 mappali 183, 184, 186 e 114

Concessione per: uso coltivazioni agricole per una superficie complessiva di mq. 9749 di cui mq.5849 a frutteto e mq. 3899 a sfalcio in golena

Pratica: BO14T0120/22RN

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e

dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione del presente atto e la scadenza è fissata al **31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente

ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale contenute nel Disciplinare Tecnico della determinazione Arpae n.4668 del 05/09/2017 (pratica n.B014T0120) nonché quelle stabilite nel parere del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, acquisita agli atti in data 06/12/2022 con il prot.n.PG/2022/200712 ai sensi del R.D. 523/1904, allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**).



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
DAVIDE PARMEGGIANI

Spett.le
ARPAE
Area Autorizzazione Concessioni Metropolitana
Via San Felice, 25
40122 Bologna (BO)
aobo@cert.arpa.emr.it
inviato tramite PEC

e p.c.
Spett.le
Società Agricola
L'Albero della Vita S.S.
alberodellavita@cia.legalmail.it
inviato tramite PEC

RIF. PRATICA.

Codice Sisteb: BO14T0120/22RN

Sinadoc n. 37280/2022

Oggetto: Richiesta di autorizzazione idraulica per il rinnovo di concessione di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole, corso d'acqua Torrente Samoggia nel Comune di Valsamoggia (Bo) località Castello di Serravalle. Procedimento **BO14T0120/22RN**.
Nulla Osta Idraulico ai sensi R.D. n.523/1904.
Vs. rif. PG 199014/2022 del 02/12/2022

In riferimento alla richiesta di rinnovo di Concessione demaniale, intestata alla "Società Agricola L'Albero della Vita S.S.", pervenuta a codesto Ufficio territoriale in data 02-12-2022 con PC 65645, con allegata istanza PG/2022/181410 del 04/11/2022, relativa all'occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole, poste in sinistra idraulica del Torrente Samoggia in Comune di Valsamoggia (Bo), località Castello di Serravalle, avente una consistenza complessiva di mq. 9.748 di cui coltivabili mq. 5.849 e censite catastalmente al Fg. 43 mapp. 183,184,186 e 114, comune di Comune di Valsamoggia (Bo), sezione di Castello di Serravalle.

Richiamata la D.G.R. n. 2363/2016, allegato A, punto 3, in merito alla possibilità di confermare la propria precedente pronuncia per le domande di rinnovo di concessioni in scadenza;

Viste le prescrizioni tecniche contenute nel disciplinare allegato alla concessione demaniale rilasciata con determina n. 4668 del 05/09/2017 e Det.1000 del 01/03/2021 e valutato che l'utilizzo dell'area risulta essere sostanzialmente invariato dal punto di vista idraulico rispetto al precedente titolo concessorio;

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
fax 051.527.4315

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUM	SUB
a uso interno DP	Classif 5685	650	20				Fasc. 2022	556	

Effettuato il sopralluogo in data 05-12-2022

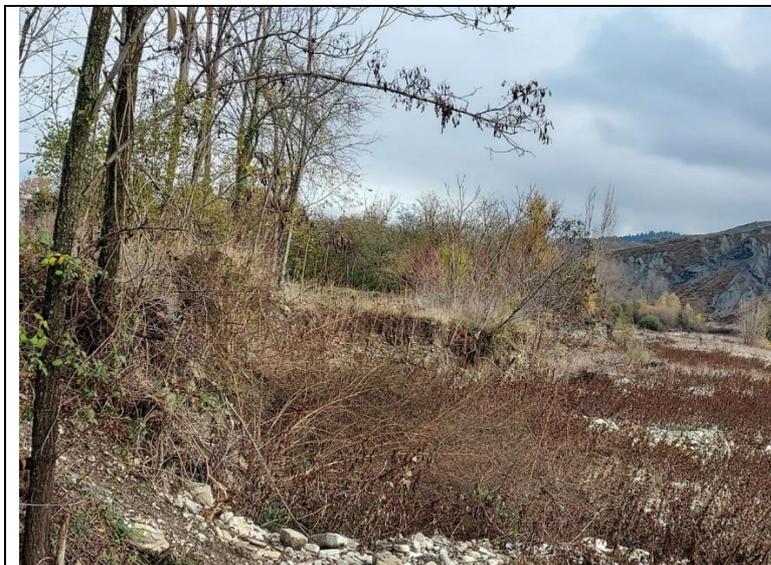


foto 1) sponde in sinistra idraulica del t. Samoggia fronteggianti le aree in concessione alla Società Agricola l'Albero della Vita

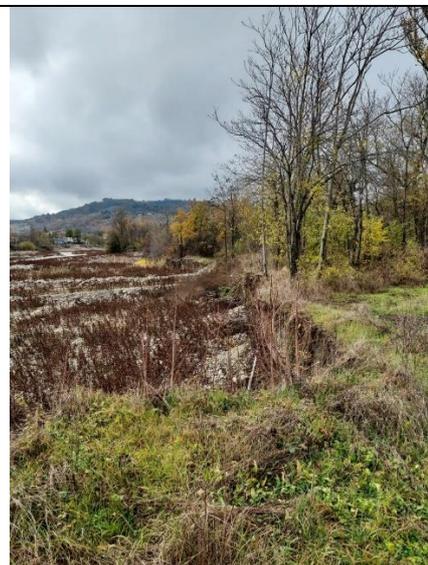


foto 2) sponde in sinistra idraulica del t. Samoggia fronteggianti le aree in concessione alla Società Agricola l'Albero della Vita

Visto il disciplinare allegato alla concessione ed in particolare l'art. 4 comma b) e i seguenti punti:

- art. 4 b) Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare - a proprie spese - quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall' Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.*
- 2) "La manutenzione ordinaria della fascia boscata dovrà essere rivolta ad assicurare principalmente il mantenimento più diversificato possibile della fascia di vegetazione riparia al fine di favorire la biodiversità, la diversificazione strutturale e le specie di origine autoctona".*
- 13) "I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti al presente nulla osta (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazioni di erosione, scalzamento di opera di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ect.) sono a esclusivo carico del concessionario".*

Dato atto che parte delle sponde risultano in fase di regressione per erosione, al fine di contrastare detti fenomeni come verificatosi negli ultimi anni, stante la stagione invernale, la Società ha titolo a presentare a questo Ufficio Territoriale un progetto di intervento teso a consolidare e a ricostruire le sponde ammalorate poste in sponda sinistra del t. Samoggia e stante il periodo stagionale, a procedere con più modesti lavori di consolidamento consistenti nell'inserire lungo le sponde ammalorate, rametti di salici,

“talee” da prelevarsi nell’intorno del paraggio fluviale, così che le stesse possano offrire una maggiore resilienza alle sommità arginali e anche per riattivare la fascia di vegetazione riparia.

Si rammenta a tal proposito l’art. 26 comma 2) e 3) delle Norme di Piano redatte dall’Autorità di Bacino del Reno, che dispone quanto segue:

“26 c.2) Al fine di favorire lo sviluppo della vegetazione autoctona, di formare continui corridoi ecologici stabili nel tempo e nello spazio, di incrementare gli ambiti di fitodepurazione rivolti in particolare agli inquinanti di origine diffusa e di stabilizzare le sponde, a partire dal ciglio della sponda del corso d’acqua deve essere realizzata e/o mantenuta, sia in sinistra che in destra idrografica, una fascia di vegetazione riparia larga almeno 10 metri, comprendente specie erbacee, arbustive ed arboree. Per i corsi d’acqua Lavino, Samoggia e Ghiaia di Serravalle costituiscono riferimento per l’adeguamento e/o la realizzazione e/o il mantenimento della fascia di vegetazione riparia le specifiche indicazioni riportate nell’Allegato Tecnico A.

3. Una fascia riparia con spiccata valenza “tampone” deve essere realizzata e/o mantenuta dai titolari della proprietà dei terreni e dall’Autorità idraulica per i terreni demaniali quando i terreni a ridosso del corso d’acqua sono utilizzati per colture produttive. Tale fascia tampone comprende specie erbacee, arbustive ed arboree.”

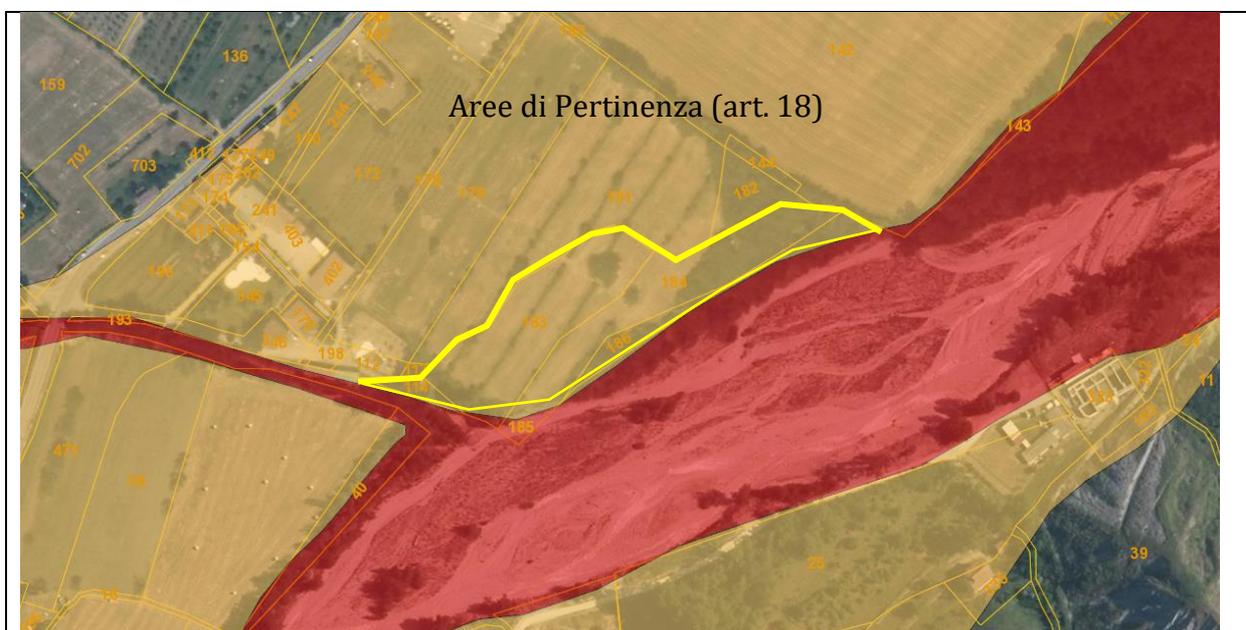


tavola 1) Pianificazione P.S.A.I. – le aree arancioni sono aree di pertinenza e normate dall’art. 18 delle Norme di Piano. Dette aree sono soggette a piene per eventi due centennali.

Tutto ciò premesso e considerato, valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo delle aree del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

nulla osta al rinnovo della concessione demaniale e si confermano le prescrizioni del disciplinare tecnico allegato alla determinazione n. 4668 del 05/09/2017 e det.1000 del 01/03/2021.



tavola 2) estratto della cartografia inerente la Direttiva 2007/60/CE cosiddetta Direttiva Alluvioni con la perimetrazione delle aree geografiche che potrebbero essere interessate da alluvioni secondo scenari di probabilità.

SCENARI DI PERICOLOSITÀ NELLE AREE ALLAGABILI

Ambiti RP, RSP e RSCM

-  H-P3 (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità)
-  M-P2 (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità)
-  L-P1 (Alluvioni rare di estrema intensità: tempo di ritorno fino a 500 anni dall'evento - bassa probabilità)

Nell'occasione della presente, in base alle informazioni disponibili, al fine di rendere chiaro e comprensibile il rischio locale e informare sui rischi presenti sul territorio, adottando opportuni comportamenti in situazioni di pericolo, nel divulgare il quadro conoscitivo di riferimento attraverso cui prendere coscienza della criticità del territorio con particolare attenzione ai fenomeni alluvionali si riporta in estratto nella Tavola 1) la Pianificazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PSAI) con indicate le aree di Pertinenza interessate da eventi di piena due centennali e nella Tavola 2) della cartografia inerente la Direttiva 2007/60/CE cosiddetta "Direttiva Alluvioni" con la perimetrazione delle aree geografiche che potrebbero essere interessate da alluvioni secondo scenari di probabilità, si precisa che il concessionario in qualità di custode delle aree è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza degli utilisti delle aree concesionate in previsione e in presenza di piene improvvise, e ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico, e dei lavoratori anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line mediante collegamento su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>

Per ulteriori informazioni o chiarimenti riguardanti la presente, è possibile rivolgersi al funzionario di questo Ufficio Daniele Monti cell. 349 1860873 oppure e-mail: daniele.monti@regione.emilia-romagna.it

Distinti Saluti.

Il Dirigente
Ing Davide Parmeggiani
(firmato digitalmente)

EM/DM 2022 parere B014T0120 Albero della vita
allegati: --

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.